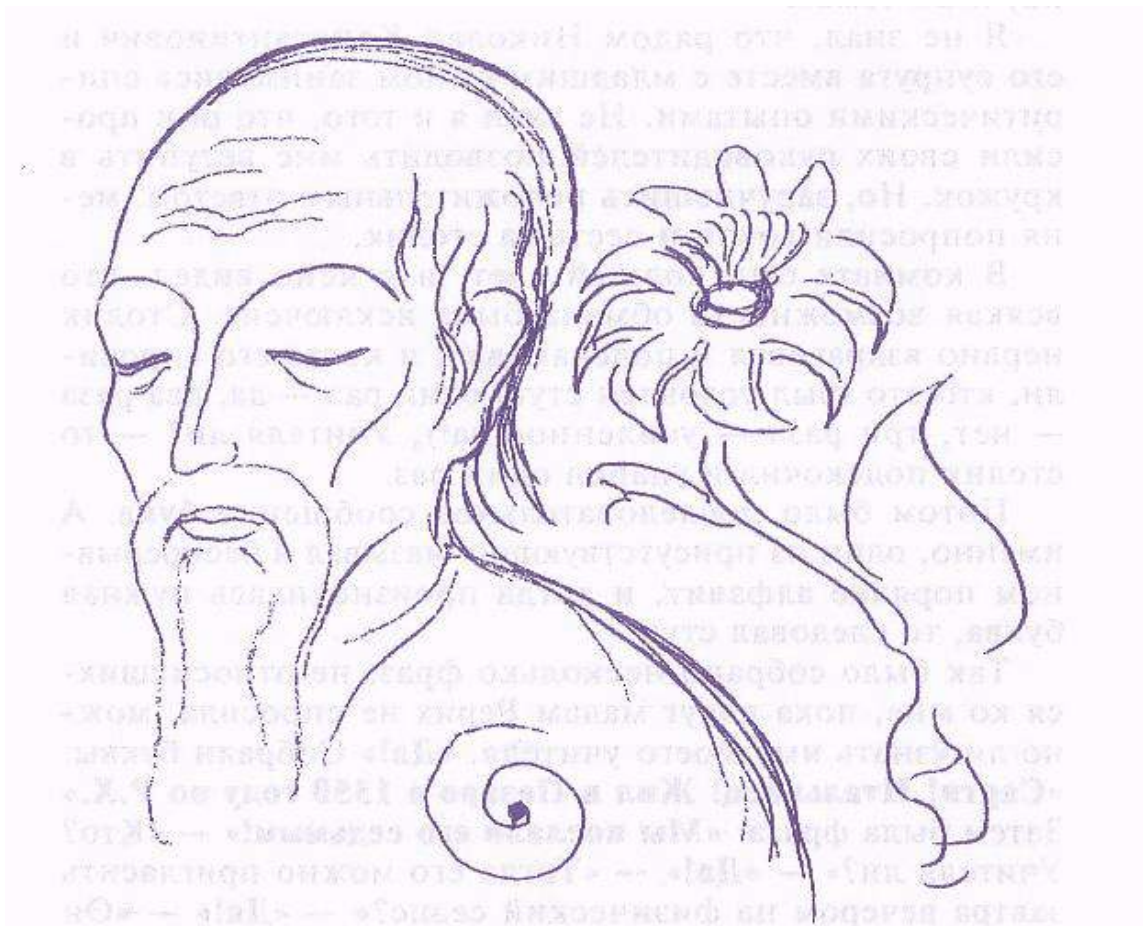




LA MISSIONE DI N. ROERICH IN ASIA SHAMBALLA



Di Vincenzo PISCIUNERI

Sommario

LA MISSIONE DI N. ROERICH IN ASIA SHAMBALLA.....	1
LA LEGGENDA ROERICH.....	8
Figura 1. India 1.929 - Nicholas K. Roerich	8
Figura 2. Nicholas K. Roerich 1.920 – Allal-Ming Morya.....	9
Figura 3. N. Roerich – Lo Scrigno	11
Figura 4. Darjeeling 1.924- Yuri e Nicolas Roerich.....	12
Figura 5. Darjeeling Ghoom - Tempio dove Roerich si è incontrato con il Mahatma Morya.....	13
Figura 6. N. Roerich – La perla della ricerca	13
Figura 7. N. Roerich – Oscurità Ardente.....	14
I SEGRETI DEL DESERTO DEL GOBI.....	16
Figura 8. Mare del Gobi	16
Figura 9. N. Roerich - Guardiano del Deserto e del Calice.....	17
Figura 10. Tsaidam – Baigong – N. Roerich Paludi Tsaidam	19
Figura 11. N. Roerich – Il Messaggero	20
LA PRIMA SPEDIZIONE IN ASIA CENTRALE.....	21
Figura 12. N. Roerich – Rohtang Pass.....	21
Figura 13. Le catene montuose interessate dalla spedizione	22
Figura 14. N. Roerich – Tre Spade	23
Figura 15. Altai - menhir e sculture rupestri.....	24
Figura 16. N. Roerich – Ladakh	26
Figura 17. N. Roerich – Kereksury	26
Figura 18. Mongolia - Menhir Stele del Cervo - fotografia e dipinto di N. Roerich.....	26
Figura 19. N. Roerich - Doring	28
LA PRIMA TAPPA - IL SIKKIM.....	29
Figura 20. N. Roerich – La Montagna dei Cinque Tesori	29

Figura 21. N. Roerich – Sang Chelling (Tashi-Ding) serie del “Sikkim”	30
Figura 22. N. Roerich – Rinchenpong serie del “Sikkim”	31
KASHMIR.....	31
Figura 23. N. Roerich – Il Lago dei Naga Kashmir	32
MAITREYA	33
Figura 24. N. Roerich – Maitreya Avalokiteshvara	34
Figura 25. Mulbeck - Maitreya	34
Figura 26. N. Roerich - Maitreya il Vincitore	35
Figura 27. Ladakh - Dhyani Buddha testimonianza fotografica e pittorica	35
LADAKH.....	36
Figura 28. N. Roerich - Ladakh.....	36
Figura 29. N. Roerich - Ladakh. Leh Il Palazzo Reale.	36
Figura 30. N. Roerich - Ladakh. Monastero di Lamayuru	36
Figura 31. N. Roerich - Il Cavallo della felicità	37
Figura 32. N. Roerich – Lo stagno di Issa	38
Figura 33. N. Roerich – Karakorum.....	38
XINJIANG.....	39
Figura 34. N. Roerich - Passo Sasser.	39
Figura 35. N. Roerich – Issa e il teschio del Gigante.....	40
I RISVOLTI POLITICI DELLA MISSIONE.....	42
Figura 36. N. Roerich - Monte Lenin.....	43
Figura 37. Agvan Lobsan Dorjiev	45
Figura 38. Inaugurazione Tempio Kalachakra	46
Figura 39. Tempio Kalachakra a San Pietroburgo.....	46
Figura 40. Mandala del Kalachakra.....	47
Figura 41. N. Roerich - Ponte di Gloria	48
Figura 42. N. Roerich - E apriamo le Porte	48

IL SOGNO DELLA NUOVA RUSSIA	49
I MONTI ALTAI	50
Figura 43. N. Roerich - Zvenigorod	51
Figura 44. N. Roerich – Oirod il Messaggero del Burkhan Bianco.....	51
Figura 45. Altai – Monte Belukha	52
Figura 46. Altai – le acque bianche del fiume Ak-Kem	52
Figura 47. Altai - Busto di N. Roerich.....	53
BELOVODYE - LA TERRA DEGLI DÈI VIVENTI	54
Figura 48. N. Roerich – Pellegrino della città radiante	56
Figura 49. N. Roerich - Chud	56
Figura 50. Altai - Un ingresso per Shamballa.....	57
GLI EROI ASIATICI.....	58
Figura 51. N. Roerich - Bandiera della Pace - Gessar Khan.....	58
Figura 52. Tempio Erdene Zuu.....	59
Figura 53. Dalai Lama a Ulaan Baatar	59
Figura 54. N. Roerich - Gengis Khan	60
Figura 55. N. Roerich - Fiori di Timur - Luci della Vittoria.....	60
MONGOLIA	61
Figura 56. N. Roerich - cavalli rossi Mongolia.....	61
Figura 57. N. Roerich - Mongol Tsam	62
Figura 58. N. Roerich - Tsaidam.....	63
LA TRAGEDIA DEL TIBET	64
Figura 59. N. Roerich – Tang La pass	64
Figura 60. N. Roerich Chan Tang - Tibet	64
Figura 61. Foto spedizione 1.927 Chu-na-khe, Tibet.....	65
Figura 62. N. Roerich - Brahmaputra	66
Figura 63. N. Roerich Shekhar-Dzong	67

Figura 64. N. Roerich Canzone di Shambhala. Thang-La	67
IL MASTER BUILDING – LA CASA DEL MAESTRO.....	68
Figura 65. New York - Museo grattacielo Roerich.....	68
Figura 66. Tetto di metallo Master Building.....	69
Figura 67. N. Roerich – Buddha Dayushii.....	69
IL PATTO DELLA PACE	71
Figura 68. Cartolina commemorativa Bruges.....	71
LA BANDIERA DELLA PACE	73
Figura 69. N. Roerich - Madonna Oriflamma.....	73
Figura 70. N. Roerich – Triplice simbolo (Himalaya).....	74
Figura 71. Anfora greca con triplice simbolo.....	74
Figura 72. Gesù Cristo Pantocrator - Santa Caterina Monte Sinai	74
Figura 73. Hans Memling - Cristo circondato da angeli che cantano	75
Figura 74. San Sergio Radonezhsky	75
LA SECONDA SPEDIZIONE IN ASIA - MANCIURIA.....	76
Figura 75. N. Roerich - Mongolia	78
Figura 76. Foto spedizione Roerich- Manciuria - Mongolia.....	78
L’OPERA DISTRUTTIVA DEGLI AVVERSARI	79
ROERICH DIAVOLO O MAHATMA	87
Figura 77. Regina del Cielo - Affresco nella Chiesa dello Spirito Santo, Talashkino	87
Figura 78. N. Roerich – San Pantelemone	88
Figura 79. N. Roerich – La Madre del Mondo 1.924.....	88
Figura 80. N. Roerich – La Madre del Mondo 1937.....	89
Figura 81. N. Roerich – E vediamo.....	90
Figura 82. N. Roerich – Glory to the Heroes.....	90
Figura 83. N. Roerich – La campagna del principe Igor	91
Figura 84. N. Roerich – L’Ultimo Angelo 1.942.....	91

IL VIAGGIO ALLE PORTE DI SHAMBALLA - CINTAMANI	92
Figura 85. N. Roerich - Il Tesoro del Mondo - Cintamani	92
Figura 86. N. Roerich – Autoritratto con Cintamani.....	93
Figura 87. Il Calice del Conseguimento.....	93
Figura 88. N. Roerich – Il tesoro nella montagna	94
Figura 89. N. Roerich – Colei che guida	94
SHAMBALLA - IL LUOGO RECONDITO	95
Figura 90. N. Roerich – Swambhalha Lam	95
Figura 91. Master Building - Sala d’Oriente - collezione completa del Kanjur e Tangjur	96
Figura 92. N. Roerich – Lao Tzu	96
Figura 93. N. Roerich - Fiat Rex.....	97
Figura 94. Il Maestro Morya	98
Figura 95. N. Roerich – Ellora - Ajanta.....	99
Figura 96. N. Roerich Ellora - Palden Lhamo	99
Figura 97. Zarathustra	100
Figura 98. N. Roerich - Zoroastro.....	101
Figura 99. N. Roerich – Goccia di Vita	102
Figura 100. N. Roerich – Nelle Profondità inferiori	102
Figura 101. N. Roerich – Fiore di Fuoco.....	103
Figura 102. N. Roerich - La Grotta	104
Figura 103. N. Roerich – Il Potere delle grotte	104
Figura 104. N. Roerich - Lotus - Lago dei Naga.....	105
Figura 105. N. Roerich - Il Guardiano di soglia	106
LA TORRE DI CHUN O DI GIADA.....	107
Figura 106. Montagna del Mistero	109
ISTRUTTORI E GUARDIANI	111
Figura 107. N. Roerich - I Guardiani dell’entrate segrete.....	111

Figura 108. - N. Roerich - Donna in abito bianco che indica la via	112
Figura 109. - N. Roerich - Amazzone delle rocce	112
Figura 110. N. Roerich - La Reggente del Mondo	112
IL SIGNORE DI SHAMBALLA	113
IL SEGNO DI SHAMBALLA.....	113
LA VALLE DI KULLU	114
Figura 111. N. Roerich con un leopardo a Kullu	115
Figura 112. Istituto Urusvati - erbari	116
Figura 113. N. Roerich - Le erbe benefiche	117
Figura 114. N. Roerich - Il comando del Maestro	117
Figura 115. Ritratto di N. Roerich in abiti tradizionali	118
LA LOGGIA NERA - LE RICERCHE NAZISTE.....	119
Figura 116. N. Roerich - Armageddon	120
LA CAMELOT NERA	120
Figura 117. Karashar nel Bacino di Tarim	123
PROFEZIE.....	124
Figura 118. N. Roerich – Spada di Pace	125
Figura 119. N. Roerich – Maitreya.....	125

LA LEGGENDA ROERICH

La vita di Nicholas K. Roerich (1.874-1.947) è leggenda. Figlio di un avvocato d'alto livello nella Russia zarista, N. Roerich proseguì gli studi giuridici per compiacere il padre, ma per non fargli torto s'iscrisse contemporaneamente alla facoltà di legge e all'accademia d'arte. N. K. Roerich inizia la carriera in archeologia come studente presso l'Università di San Pietroburgo. Nel 1898 gli fu assegnata una cattedra all'Istituto Imperiale Archeologico e nei primi anni dell'1.900, dipingeva, organizzava scavi archeologici, teneva conferenze e scriveva di arte e archeologia. Le sue attività sono state un tale successo che il giovane Roerich fu eletto membro a vita della Società Imperiale Russa Archeologica. N. K. Roerich fu anche archeologo, pittore, etnologo, geografo, scienziato, poeta, storico, filosofo, scrittore, pensatore. La sua conoscenza appartiene alla galassia di figure di spicco della cultura russa e mondiale. Il suo talento versatile, non lo indirizzò in un'unica direzione, per tutte le attività intraprese con successo, può essere paragonato solo con i titani dell'epoca rinascimentale. N. K. Roerich era una figura pubblica, tanto che ha collaborato con i migliori rappresentanti della cultura e della scienza¹. Il totale delle opere da lui compiute ammontano a 7.000 fra dipinti e disegni. Fu anche lo strumento per la costruzione del primo tempio buddista del Kalachakra nella sua città natale a San Pietroburgo in Russia.

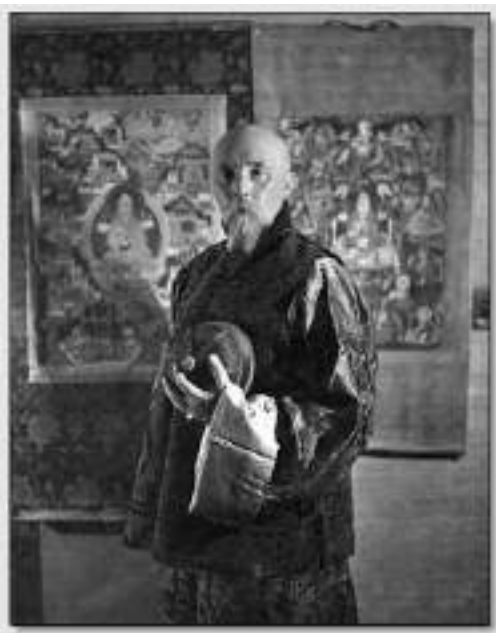


FIGURA 1. INDIA 1.929 - NICHOLAS K. ROERICH

L'inizio della leggenda dei Roerich avvenne nell'1.920 a Londra quando ebbero un importante incontro con i Maestri², Morya e Koot Hoomi, arrivati dall'India perché facente parte di una delegazione militare.

Non è difficile rendersi conto dell'importanza di questo evento, perché durante il soggiorno dei Grandi Maestri a Londra, il 24 Marzo 1.920³, furono scritte le prime righe del grande insegnamento - un evento di eccezionale importanza per il destino di nostro pianeta e per l'intera umanità. Questo insegnamento ha ricevuto due nomi: Agni Yoga ed Etica Vivente⁴.

¹ Vladimir Stasov, Igor Stravinskij, R. Rolland, R. Tagore, B. Shaw, T. Mann, G. Wells, R. Kent, Einstein.

² La parola "Maestri" è usata dai Teosofi per designare taluni Esseri che hanno compiuto la loro evoluzione umana, hanno raggiunto l'umana perfezione e vivono a beneficio di tutta l'umanità. Questi grandi Esseri costituiscono una Fratellanza, sono membri della Gerarchia che governa il mondo, e guidano ed aiutano lo sviluppo del genere umano.

³ Hanno affermato di aver incontrato nel Hyde Park a Londra, il Maestro Morya per la prima volta il 24 marzo 1.920. È curioso, ma non sarà una coincidenza che in quel luogo nel 1.851 H.P. Blavatsky, all'età di 20 anni, in visita a Londra in occasione dell'Esposizione Internazionale, ha incontrato il suo maestro asiatico Morya, sotto le vesti di un Rajaput, un principe.

⁴ La famiglia Roerich – L'inizio del percorso http://agniyoga888.ru/ur888/family/5_beginnig.htm.

Tutti i libri della serie Agni Yoga⁵ sulla copertina e sul frontespizio portano il logo, la scritta in sanscrito “Maitreya Sangha⁶”, per suggerire che la fonte dei libri dell’Agni Yoga era a conoscenza dei simboli e delle idee tradizionalmente associati con Maitreya. Per i Roerich, il logo sui libri implica che l’Agni Yoga è un insegnamento per la comunità spirituale, il Sangha, che seguirà Maitreya, il Buddha futuro.

Tra il 1.907 e il 1.921 Roerich scrisse in russo una raccolta di 64 poesie in versi liberi pubblicati a Berlino in un libro sotto il titolo “Fiori di Morya”, e successivamente pubblicato in inglese come “La Fiamma nel Calice”. La prima fonte dell’Insegnamento si è identificata come A-Lal-Ming o Allal Ming Shri Ishwara e poi come Morya (o semplicemente M.). Il Mahatma Morya è anche conosciuto come “il Chohan del Primo Raggio”. Morya, è lo stesso nome di quello della stirpe dei Maurya, che ha governato l’India 322-185 a.C. l’invincibile Chandragupta Maurya, fondatore in India dell’impero Maurya, un suo discendente, Ashoka il Grande, è noto per aver inviato missionari buddisti in altre parti dell’Asia e del mondo mediterraneo. H.P. Blavatsky afferma esplicitamente un legame tra la stirpe degli Shakya, alla quale apparteneva Gautama Buddha, e quella di Moriya, affermando che la prima fondò una città chiamata Moriya-Nagara. E aggiunge che la tribù Rajaput di Mori deve il suo nome ai discendenti del primo sovrano di Moriya, Nagari-Morya, e che i Morya appartengono ai Ksatriya, la casta dei guerrieri, a differenza di Maestro Koot Hoomi che appartiene alla casta dei Bramini del Nord. L’insegnamento dopo l’incontro fisico avuto a Londra, avvenne in altro modo, per via telepatica: Roerich si considerava un chiaroveggente e chiaroudiente.

FIGURA 2. NICHOLAS K. ROERICH 1.920 – ALLAL-MING MORYA



Dopo il primo incontro a Londra, seguita da una serie di eventi insoliti e incontri con rappresentanti delle comunità dell’Himalaya Roerich e altrove in Europa e negli U. S. Questi eventi sono in qualche forma allegorica ... si sono riflessi nei suoi saggi autobiografici, che sono menzionati biografo di Nicola PF Belikov nella sua opera: “Roerich l’esperienza di biografia spirituale”. Belikov ha scritto che in uno di questi saggi – “Byvalschina” - "sono elencati in ordine cronologico, gli eventi insoliti e incontri: Non va dimenticato, un incontro a Chicago,

⁵ L’insegnamento Agni Yoga è stato dato nei seguenti libri: Foglie del Giardino di Morya I (The Call) datato 1.924, ma trasmesso nel 1.920-1.923, con il primo russo originale pubblicato a Parigi nel 1.923. Foglie del Giardino di Morya II (illuminazione), datato 1.925, ma trasmesso dal maggio 1.923 al giugno 1.925, Comunità (1.926), Agni Yoga (1.929), Infinito I (1.930), Infinito II (1.930), Gerarchia (1.931), Cuore (1.932), Mondo del Fuoco I (1.933), Mondo del Fuoco II (1.934), Mondo del Fuoco III (1.935), Aum (1.936), Fratellanza (1.937), Sovramundano la Vita Interiore I (1.938), Sovramundano II (1939), Sovramundano III (1.940), Sovramundano IV (1.941).

⁶ Un concetto molto importante del Buddhismo è Sangha o la “Comunità”.

a Londra nel 1920! A Parigi nel 1923! A Darjeeling! A Mosca nel 1926! A Beluga! A Ulan-Bator! In Tibet! In India! Tutte pietre miliari”.⁷

L’obiettivo principale Nicholas era di preparare il suo viaggio in Asia centrale, per questo aveva bisogno di ottenere il sostegno ufficiale degli Stati Uniti, perché l’Inghilterra, gelosa del suo dominio coloniale in Asia, ha sempre cercato di far fallire i programmi di viaggio in India e Tibet della famiglia Roerich. Quando dopo il soggiorno a Londra, nell’1.920, N. Roerich su invito del direttore dell’Art Institute of Chicago, si recò negli Stati Uniti, era un artista di fama internazionale e aveva già eseguito più di 2.500 dipinti. Sulle indicazioni avute a Londra dal Mahatma, fondò in America numerosi centri culturali: la Società Internazionale degli Artisti, nell’1.921 il “Master Institute of United Arts”, e nell’1.922 “Corona Mundi”, infine, nell’1.923 i membri del consiglio del Master Institute of United Arts fondarono il “Roerich Museum”, a cui N. Roerich diede 300 dei suoi dipinti. La spedizione di Nicolas Roerich in Asia Centrale dell’1.924, fu organizzata da Nicholas Roerich Museum di New York e dal Centro Internazionale di Arti “Corona Mundi” (Corona della Pace).

Secondo Yuri Roerich, il figlio maggiore di Nicolas, che accompagnò sempre il padre nelle sue imprese, lo scopo scientifico principale era quello di creare una visione unica della terra e dei popoli dell’Asia Centrale. Un secondo obiettivo scientifico era quello di studiare le possibilità di nuove ricerche archeologiche e, quindi, i percorsi di formazione per le future missioni nella stessa regione. Il terzo obiettivo scientifico era quello di studiare le lingue e dialetti parlati in Asia Centrale e raccogliendo una vasta collezione di oggetti che illustrano la cultura spirituale di queste aree. N. K. Roerich a tal proposito scriveva:

Oltre ai problemi artistici della nostra spedizione - noi siamo destinati a familiarizzare con la situazione dei monumenti antichi dell’Asia centrale, per osservare lo stato attuale della religione, i costumi, e notare le tracce della grande migrazione di popoli. Quest’ultimo problema è stato sempre nei miei pensieri.

Durante la spedizione furono raccolti e studiati reperti archeologici e antichi libri sul buddismo, furono studiati e catalogati modelli di pittura tibetana, furono create intere collezioni botaniche e geologiche. Furono trascritte le leggende e le tradizioni locali. Ancora oggi, i materiali raccolti durante la spedizione continuano ad avere grande valore scientifico.

Gli scopi della missione non erano solo scientifici e culturali e nemmeno solo politici come viene portato avanti da una campagna stampa, iniziata fin dai tempi della seconda missione in Asia, che ha tentato con ogni mezzo di infangare la figura di N. K. Roerich. Gli scopi della prima missione in Asia Centrale erano essenzialmente due, di cui uno da portare avanti in incognito.

1. Lo scopo culturale e scientifico;
2. Il viaggio alle Porte di Shamballa per restituire un frammento di Cintamani, un meteorite proveniente dalla costellazione di Orione.

La mattina del 6 ottobre 1.923, qualcuno bussò alla porta della loro camera dei coniugi Roerich al Byron Hotel. George Roerich aprì la porta. Il visitatore si presentò

⁷ <http://www.outdoors.ru/book/roerich> - Prefazione libro “N.K. Roerich Altai Himalaya”.

come un impiegato dalla Bankers Trust Parigi. L'impiegato rapidamente consegnò a Yuri un pacco misterioso e subito partì. Quando Helena, George e Nicholas aprirono il pacchetto, vi trovarono all'interno una piccola scatola decorata con sagome di un uomo, di una donna, e di un martin pescatore, con quattro lettere gotiche "M" incise sui bordi. All'interno vi era un aerolite di pietra lucida verde scuro.

La pietra consegnata ai Roerich era avvolta in un pezzo di stoffa antica con un'immagine del sole, e le lettere latine IHS all'interno del cerchio del sole. La Fratellanza Bianca aveva affidato a Roerich la pietra sacra Cintamani. Nella tradizione tibetana buddista la pietra Cintamani è raffigurata come un gioiello o una pietra avvolta dalle fiamme. Secondo la Tradizione, *la Pietra Cintamani*, un meteorite proveniente dalla



costellazione di Orione, è mandata ovunque serva creare una missione spirituale di vitale importanza per l'umanità per poi essere restituita quando la missione è completata.

FIGURA 3. N. ROERICH – LO SCRIGNO

Questo meteorite è dotato di una forte carica di energia, in grado di attivare la spiritualità e la creatività in una persona. Questa pietra è stata la segreta compagna

della missione Roerich in Asia. In aggiunta alle sue altre caratteristiche misteriose, avrebbe svolto il ruolo di un Teraphin per facilitare la comunicazione spirituale e telepatica con gli insegnanti con i suoi portatori, consentendo loro di ricevere messaggi telepatici dai Maestri.

Oltre ai componenti della spedizione, con N. K. Roerich, partecipavano sua moglie Helena e suo figlio Yuri (George), che era già orientalista e linguista di professione. Per quanto riguarda la partecipazione di Helena a questa titanica impresa, anni dopo, Nicholas Roerich scrisse: *“Helena ha attraversato tutta l'Asia, a cavallo, insieme a noi, in Tibet patì il congelamento e la fame, ma era sempre la prima a mostrare un esempio di vigore per l'intera carovana. Più grande era il pericolo, più allegra vivace e pronta, era lei.”*

Il figlio minore Svetoslav non prese parte alla spedizione, da Darjeeling dove era giunto nell'1.923; quando ritornò temporaneamente negli Stati Uniti, era poco più che ventenne. Durante il suo soggiorno di tre anni in America, Svetoslav ha fatto un enorme quantità di lavoro. È sufficiente dire che, in questo periodo, è stato vice-presidente del Roerich Nicholas Museum di New York e direttore del Centro Internazionale “Corona Mundi”. Sotto la sua guida, si sono svolte mostre internazionali e concorsi, sono inoltre state istituite relazioni tra musei americani, europei e asiatici. In questi stessi anni Svetoslav ha dipinto molto, e il suo talento di pittore crebbe rapidamente. Il 2 dicembre dell'1.923, la famiglia Roerich lascia l'America e parte per l'India e alla fine di dicembre, giunse nella città di Darjeeling nel Sikkim. In un mese i Roerich percorsero 3.000 km, visitando Jaipur, Agra, Sarnath, Benares, Calcutta.

Durante questo stesso anno, nell'1.923, il sogno del Maestro lungamente accarezzato, si è avverato - il 2 dicembre, N. Roerich e la sua famiglia mettono piede

in India. A Darjeeling, il grande artista ha iniziato la preparazione per il viaggio più importante della sua vita - una spedizione nelle aree più remote dell'Asia Centrale. Queste aree da tempo avevano attirato l'attenzione di N. Roerich, non solo come pittore, ma anche come scienziato: era interessato a una serie di problemi relativi ai modelli di migrazione dei popoli antichi nel mondo, così pure alla ricerca della fonte comune delle culture slave e indiane⁸.

L'arrivo di N. Roerich a Darjeeling coincise con la fuga dal Tibet del Tashi Lama, il leader spirituale dei Tibetani. I Roerich alloggiavano in una casa che aveva una vista mozzafiato dell'Himalaya, *rimasero a Darjeeling per quindici mesi*. Si narra che in questa casa, un tempo vi risiedesse il quinto Dalai Lama⁹. Da allora la casa è stata considerata un luogo sacro, spesso visitata, da Lama tibetani e pellegrini. A Darjeeling incontrarono dei Lama colti e spiritualmente evoluti: il Lama Minjur Dorje, e il Lama Rinpoche Ghesce della valle Chumbi con il cui N. Roerich ha stabilito una lunga amicizia, che gli impartì alcuni dei segreti di Shambhala.

A quel tempo il dominio coloniale inglese era totale sia sull'India sia sul Tibet. I movimenti della famiglia Roerich vennero pertanto scrupolosamente spiati e ostacolati con tutti i mezzi dai servizi segreti inglesi, perché erano Russi e la Russia era storicamente la grande rivale dell'Inghilterra in Asia. Inizialmente N. Roerich intendeva visitare Adyar dove aveva legami con il movimento teosofico, ma all'arrivo in India, cambiò idea e andò nel Sikkim a Darjeeling, perché? Se gli incontri con gli inviati Fratellanza Bianca a Londra, New York e Chicago sono stati inaspettati e breve termine, questo incontro è stato pianificato da tempo nell'incontro a Londra dell'1.920. Nicholas Roerich, nella sua infanzia aveva appeso in casa un dipinto del sacro monte Kanchenjunga del Sikkim, quest'icona ebbe la funzione di faro spirituale per il futuro cammino di Roerich. Secondo H.P. Blavatsky, il Sikkim era il luogo dove risiedevano i Mahatma.

FIGURA 4. DARJEELING 1.924- YURI E NICOLAS ROERICH

Ci si potrebbe chiedere, perché un soggiorno a Darjeeling di N. Roerich per un tempo così lungo? Ci si può rendere conto più di quanto nel libro è stato omissso che è stato espresso. Si possono apprendere sorprendenti dettagli di questa parte del viaggio, dai diari di Yuri Roerich che divennero accessibili non molto tempo fa. Ora è noto che le autorità inglesi, con tutte le loro forze, ostacolarono la spedizione di Roerich attraverso l'India, e che soprattutto hanno cercato di fare di tutto per impedire che alla famiglia di andare in Tibet. A quel



⁸ <http://en.icr.su/family/snr/>

⁹ Ritenuto oggi il più potente tra i Dalai Lama, pacificò e unificò il Tibet sotto l'autorità della scuola Gelugpa, costituendo un'organizzazione statale centralizzata il cui simbolo fu il palazzo del Potala di Lhasa. Si dice che N. K. Roerich, a Darjeeling fosse stato riconosciuto come la reincarnazione del quinto Dalai Lama.

tempo il dominio inglese era completo sia sull'India sia sul Tibet. I movimenti della famiglia Roerich sono stati osservati scrupolosamente, causando alla spedizione un grande scompiglio. Nonostante tutti gli ostacoli, subito dopo l'arrivo dei Roerich a Darjeeling, Nicholas Roerich avuto un incontro in uno dei templi con uno dei Mahatma e il discepolo che lo accompagna. Dai ricordi di Yuri Roerich, sappiamo che in seguito N. Roerich è riuscito a sviare la sorveglianza degli inglesi, e per un breve periodo, e un terzo del quale passati da Darjeeling a Lhasa (la capitale del Tibet). Da lì Nicholas e Helena Roerich, su invito del Mahatma, ha visitato il luogo più sacro del nostro pianeta - Shambhala. Hanno discusso con il Grande Mahatma dell'Himalaya e ricevuto la sua benedizione con l'indicazione per il Sentiero interiore e per il loro imminente viaggio in Asia Centrale. È proprio questo fatto che rende possibile per noi di comprendere le azioni future di Nicholas Roerich.¹⁰

Nonostante tutti gli ostacoli, subito dopo l'arrivo dei Roerich a Darjeeling, Nicholas Roerich ebbe un importante incontro con un Mahatma: “Nell'1.924, a Ghoom, nei pressi del vecchio convento costruito da un lama mongolo che ha collocato una grande statua di Maitreya (di 4,57 m) ebbe l'incontro di N. Roerich con il Maestro Morya, e con il discepolo che lo accompagnava¹¹, discutendo in modo dettagliato gli obiettivi per la spedizione in Asia Centrale e in particolare la missione a Mosca”.

FIGURA 5. DARJEELING GHOOM - TEMPIO DOVE ROERICH SI È INCONTRATO CON IL MAHATMA MORYA



Durante la sua permanenza in Sikkim, nel 1924, N. Roerich ispirato dalla grandiosità fisica dell'Himalaya e dal fascino dei misteri spirituali collegati a esso realizza una serie di dipinti, cui diede il titolo “Il suo Paese”, la sua patria spirituale. Scriveva a questo proposito: “Ho già realizzato una serie di quadri: Perla della ricerca, Oscurità Ardente ...”.

FIGURA 6. N. ROERICH – LA PERLA DELLA RICERCA



Nel dipinto “La perla della Ricerca” si vede in primo piano in basso a destra un guru (un maestro) con un discepolo, seduto sulla sommità di una

¹⁰ La famiglia Roerich - Ciao India http://agniyoga888.ru/ur888/family/7_india.htm

¹¹ Il discepolo era il Maestro D. K.

montagna. Il guru sta esaminando una collana di perle in cerca di una perla, senza la quale il giorno non avrebbe senso. La collana - simbolo dell'eternità - indica che la ricerca non ha mai fine e continuerà per tutto il tempo. Il paesaggio di montagna colpisce come rappresentazione realistica indicando la meta, l'ascesa spirituale. Le montagne stesse simboleggiano il mondo della mente superiore, separato dal mondo terreno, vaste nubi o nebbia al centro della rappresentazione, rappresentano le barriere emozionali. Le magnifiche montagne rappresentano un mondo che è accessibile a coloro che si trovano su livelli più alti, quelli spirituali¹². Il discepolo che N. Roerich dipinge, potrebbe essere se stesso, che inizia un percorso, un viaggio attraverso lo spazio e il tempo, una ricerca che non avrà mai fine.

Il dipinto "Oscurità Ardente" mostra un ghiacciaio vicino al monte Everest. Le prime figure con abito bianco e aureola blu sono tre Mahatma. Il cofanetto lo tiene nelle mani chi procede davanti a un gruppo di figure misteriose che appaiono nel buio mentre scendono dal versante roccioso dell'Everest. *Roerich, dipinge se stesso, e sua moglie, Helena, in piedi dietro a tre Maestri che portano il cofanetto contenente la pietra Cintamani che emette luce radiante.* A destra, in alto, sono visibili le tre stelle, sono la costellazione di Orione, da dove è giunto sulla terra il meteorite Cintamani. I Maestri, scendono dal versante roccioso dell'Everest muovendosi in senso antiorario, perché scendono nella materia più densa, per combattere contro il male, l'oscurità.



FIGURA 7. N. ROERICH – OSCURITÀ ARDENTE.

Nel mese di settembre dell'1.924, Nicholas Roerich lascia temporaneamente il Sikkim per andare in Europa e in America. Grazie ai contatti e agli sforzi dei suoi amici e discepoli americani, ottiene il permesso di viaggiare sotto la bandiera americana e gli vengono forniti tutti i documenti necessari. Poiché la spedizione doveva andare nei Monti Altai situati in territorio sovietico, N. Roerich doveva mettersi in contatto i rappresentanti diplomatici del governo sovietico all'estero per ottenere il visto per entrare nell'Unione Sovietica e giungere a Mosca con il segreto compito di consegnare alle autorità politiche una missiva dei Mahatma. Sulla via di ritorno dagli Stati Uniti, Nicholas Roerich parlò con Cicerin, il rappresentante sovietico a Berlino, il quale gli confermò la necessaria assistenza da parte delle autorità sovietiche. La visita di N. Roerich all'ambasciata sovietica a Berlino non passò inosservata ai servizi segreti britannici.

Il percorso della spedizione attraversò il Sikkim, il Kashmir, il Ladakh, la Cina (Xinjiang), l'Altai, la Mongolia, e il Tibet. Perché fu scelto proprio quell'itinerario?

Per quanto riguarda gli scopi scientifici e culturali, la risposta viene quando si studia non solo il percorso fatto dalla spedizione, ma anche le opinioni storiche di Roerich. I coniugi Roerich erano teosofi, Helena con la collaborazione di Nicolas tradusse la Dottrina Segreta in russo, scritta originariamente in inglese. Nella parte introduttiva alla Dottrina segreta di H.P. Blavatsky sono fornite precise informazioni riguardanti

¹² Nicholas Roerich - vita e l'opera di un maestro russo" di Jacqueline Decter.

antiche civiltà che fiorirono attorno alla depressione del Takla Makan facente parte del deserto del Gobi che un tempo era una regione fertile. Un esploratore russo, il Generale Prjevalsky, nell'1.873 fece il resoconto delle proprie scoperte nel deserto del Takla Makan: trovò presso l'oasi di Cherchen, corpi naturalmente disidratati di uomini e donne occidentali, inoltre Prjevalsky, udì leggende su altre ventitré città sepolte da secoli sotto le sabbie del deserto. Il racconto dell'esploratore russo Prjevalsky¹³ riguardante le mummie occidentali, non ha avuto eco in campo scientifico, le sue scoperte sarebbero finite nell'oblio se H.P. Blavatsky nel XIX secolo, non le avesse riportate nella prefazione della Dottrina Segreta¹⁴. È risaputo che il tempo è un galantuomo che restituisce a ognuno il suo, dovevano però passare cento anni, aspettando il 1.978 con la scoperta "ufficiale" delle mummie dalle caratteristiche somatiche occidentali da parte degli archeologi cinesi.

Per quanto riguarda il viaggio alle Porte di Shamballa, altre Informazioni riguardanti l'ubicazione di Shamballa con il deserto del Gobi si trovano negli scritti di H.P. Blavatsky. Per Nicolas Roerich *Il luogo recondito*, Shamballa, aveva una posizione geografica esatta. *"Certe indicazioni, nascoste dai simboli, indicavano il sito di Shamballa nel Pamir, in Turkestan e nel Gobi ... tuttavia non dimentichiamo, che anche i kirghisi dei monti del Kun Lun abitano in capanne e si occupano dell'allevamento di bestiame"*. Questi luoghi, secondo N. Roerich, erano menzionati perché vicino a Shamballa la gente viveva in capanne e si occupava dell'allevamento di bestiame. Il Kun Lun era menzionato da Roerich più di una volta in relazione a quei luoghi di orientamento che si riferivano al Paese Recondito¹⁵. Questo crinale figurava anche nelle leggende degli uomini di antica fede che parlavano di pellegrinaggio alla ricerca di Belovodye. Questo itinerario decifrato geograficamente da Roerich faceva parte di quello della spedizione in Asia Centrale.

Perché fu scelto proprio quell'itinerario? Sul tratto del Sikkim vi erano monasteri antichi. N. Roerich incontrò dei lama, fece lunghe conversazioni con i loro priori. Le leggende nascevano dal sacro Kanchenjunga, detto la Montagna dei Cinque Tesori. Una realtà sconosciuta stava dietro queste leggende. Il pittore russo era in contatto con questa realtà e la rispecchiò nelle tele dipinte in Sikkim. La realtà stessa assomigliava alla leggenda. L'itinerario definitivo della spedizione in Asia Centrale fu elaborato lì, nel Sikkim. N. Roerich, era interessato a trovare attraverso i tumuli, le pitture rupestri ed altro le tracce dei percorsi migratori di antichi popoli da occidente ad oriente e viceversa. Voleva essere il primo occidentale a dipingere e documentare le vaste catene montuose dell'India, del Tibet e dell'Asia Centrale e cercare di scoprire i tesori a lungo nascosti dalle sabbie del deserto.¹⁶

Si comprende perché il tragitto della prima grande spedizione in Asia centrale di Roerich disegna un cappio, un anello, intorno al deserto o ex Mare del Gobi, esplorando le montagne che contornano il deserto.

¹³ Prjevalsky è citato per le sue missioni politiche e geografiche in quelle regioni ma non per le misteriose mummie.

¹⁴ Gli scritti di H. P. Blavatsky sono tanto denigrati quanto sono una quasi unica preziosa fonte d'informazione.

¹⁵ L'intima conoscenza dell'Oriente e le molteplici esperienze di Nicholas unite alla sua vasta cultura, spiegano perché venne ricevuto con onore quasi ovunque egli andò durante la spedizione in Asia Centrale e perché cinesi meravigliati dalla sua conoscenza lo chiamavano "l'Iniziato".

¹⁶ Ludmila Shaposhnikova: "Un viaggio attraverso lo spazio e il tempo".